

DISTRETTO SOCIO SANITARIO PIANURA EST

Comuni di: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio,  
Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera,  
Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella,  
Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale



UFFICIO DI PIANO  
DISTRETTO PIANURA EST  
Tel. 051 8904862-861-863  
ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it

Prot. n. 45.433

San Pietro in Casale, lì 07.08.2019

## AVVISO PUBBLICO

**PER L’AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003 E SS. MM. E DELL’ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. DISTRETTO PIANURA EST.**

### INVITO A MANIFESTARE L’INTERESSE

**Premesso che:**

- i Comuni/Unione del Distretto Pianura Est con la “Convenzione tra l’Unione Reno Galliera e i Comuni di Argelato, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell’Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano e l’Azienda USL di Bologna - Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Est, per la gestione e la realizzazione di progetti rientranti nella programmazione socio-sanitaria del Distretto Pianura Est - Periodo 2017/2019” hanno conferito all’Unione Reno Galliera l’Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio - sanitarie ad esso attribuite, confermando la forma di cooperazione che prevede il coordinamento e la delega ad un unico Ente delle funzioni inerenti le procedura amministrative che si rendono necessarie per la realizzazione dei progetti, programmi, interventi contenuti nei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale o comunque da realizzare in ambito distrettuale;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) “2. Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)” e “5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

**Richiamati:**

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 02.10.2017 “Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d’intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;
- la delibera del Consiglio dell’Unione Reno Galliera n. 30 del 25.07.2018 “Approvazione schema di Accordo di programma per l’approvazione del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 - comprensivo del Programma attuativo 2018 - dell’ambito Distrettuale Pianura Est”;
- le Linee di indirizzo in merito alla coprogrammazione e alla coprogettazione approvate nella seduta del Comitato di Distretto del 13.03.2019;

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_

(Legale rappresentante)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**

- la delibera della Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 53 del 30.04.2019 "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 - Approvazione progetti e interventi Programma attuativo annuale 2019";

**Rilevato che** l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

**Richiamati:**

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, specifica che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

**Rilevato, ancora, che:**

- nell'ambito del Programma Attuativo 2019 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018/2020 del Distretto Pianura Est (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), sono state individuate 6 aree di intervento (definite per target di riferimento e obiettivi specifici e trasversali) per le quali è prevista l'attivazione di percorsi di co-progettazione finalizzati all'individuazione di uno o più progetti capaci di conseguire gli obiettivi definiti attraverso una procedura basata sul principio della collaborazione anziché quello della competizione tipico degli strumenti del Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- questa Amministrazione, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali in sei (6) ambiti, meglio dettagliati nella scheda allegata (**Allegato 1**):
  1. *Promozione del benessere nei primi anni di vita e sostegno alla genitorialità - Servizi educativi presidi di comunità;*
  2. *La fatica di diventare grandi: le azioni di prevenzione a sostegno di bambini e ragazzi nella scuola - Scuole presidi di comunità;*
  3. *Visioni di futuro: promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile - Reti;*
  4. *L'abitare come fattore di autonomia - Condominio delle abilità;*
  5. *Transizione al lavoro per persone fragili e vulnerabili - Contesti accoglienti per comunità inclusive. Laboratori di inclusione attiva e transizione al lavoro;*
  6. *Non Autosufficienza - Sostegno alla residenzialità, alla domiciliarità e consolidamento ed estensione*

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

*del sistema di prevenzione - Consolidamento ed estensione del sistema di prevenzione.*

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

**Precisato che:**

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questa Amministrazione ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione, unitamente agli ETS - singoli e associati - quali capofila, anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS, come meglio specificato nel presente Avviso.

**Considerato, da ultimo, che:**

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
  - a. alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
  - b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

**Dato atto** che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

**Dato, altresì, atto che** al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione intende mettere a disposizione dei futuri partner le risorse e gli apporti, a titolo di contributi, meglio specificati nel richiamato Allegato 1).

**Dato, infine, atto che** al fine di semplificare l'azione amministrativa dell'Amministrazione, unitamente alla promozione dei principi del favor participationis, di parità di trattamento e di proporzionalità rispetto alla partecipazione degli ETS, questa Amministrazione procedente intende pubblicare un unico Avviso, relativo ai sei (6) ambiti tematici di intervento, finalizzato ad acquisire esclusivamente la manifestazione di interesse da parte degli ETS, nei termini in precedenza evocati, attraverso regolare domanda di partecipazione, nella quale dichiarino il possesso dei requisiti stabiliti dal presente Avviso.

**Considerato che:**

- nell'ambito della seconda fase del procedimento, con successivi inviti rivolti ai soggetti ammessi alla stessa, sarà richiesto di formulare una proposta tecnica di miglioramento del **Quadro Progettuale di Riferimento (QPR)**, che sarà elaborato dall'Amministrazione procedente e posto a base della predetta seconda fase della procedura;
- in ossequio ai principi di pubblicità e di trasparenza occorre stabilire da subito i requisiti di

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

partecipazione, nonché i criteri di valutazione delle proposte tecniche, che saranno oggetto di valutazione nella seconda fase della procedura da parte di apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione precedente.

**Considerato, ancora, che:**

- questa Amministrazione precedente non intende limitare la partecipazione degli ETS rispetto alle successive fasi delle singole procedure di invito a formulare le proposte tecniche, relativamente ai sei (6) ambiti di intervento;
- al fine di garantire la terzietà di valutazione delle richiamate proposte tecniche, occorre sin d'ora stabilire che i membri della Commissione di valutazione delle proposte non parteciperanno ai lavori dei tavoli di co-progettazione;
- da ultimo, al fine di garantire l'efficace realizzazione degli interessi pubblici dei Comuni/Unione del Distretto Pianura Est rispetto agli interventi oggetto della presente procedura, nonché di promuovere un'interazione fra tutti i soggetti ammessi alla successiva fase della procedura in un clima di reciproca fiducia, utile ad apportare al richiamato QPR un'implementazione proveniente da tutti i partecipanti e non solo da quelli utilmente collocati nelle graduatorie finale dei sub-procedimenti, i tavoli di co-progettazione saranno svolti con tutti i soggetti pre-qualificati e la cui proposta progettuale sia stata ritenuta idonea nei termini meglio stabiliti nel presente Avviso;

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale SPER/490 del 07.08.2019, dell'Unione Reno Galliera - Area Servizi alla Persona - Ufficio di Piano, di approvazione degli atti della presente procedura.

**Visti:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 29/2004 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 24/2018;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

**AVVISO**

**1. PREMESSE E DEFINIZIONI**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito dei singoli sub-procedimenti per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione, in

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

relazione ai sei ambiti di intervento;

- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** l'Unione Reno Galliera in qualità di Ente capofila del Distretto Pianura Est, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Quadro Progettuale di Riferimento (QPR):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, che sarà predisposto dall'Amministrazione procedente e posto a base della seconda fase della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 101, comma 2, del CTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, con il quale viene migliorato ed implementato il Quadro Progettuale di Riferimento (QPR), elaborato dall'Amministrazione procedente e posto a base della seconda fase della procedura;
- **Proposta Progettuale Vincolante (PPV):** la proposta progettuale vincolante presentata dagli ETS, singoli ed associati, in risposta all'invito ad offrire, formulato dall'Amministrazione procedente, dopo la conclusione dei tavoli di co-progettazione;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione del Quadro Progettuale di Riferimento (QPR).

## 2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS) e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 101, comma 2, del richiamato CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso (**Allegati 2) e 3**).

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

### 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

La scheda allegata al presente Avviso (**Allegato 1**), con specifico riferimento ai sei (6) ambiti di intervento, precisa la natura “unica” o “unitaria” del progetto finale risultante dall’espletamento della presente procedura.

A tale ultimo proposito, sin d’ora si precisa che - con riferimento alla selezione di un unico ETS, singolo e/o associato, cui affidare l’attuazione di un Progetto “unico” - la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali vincolanti (PPV) presentate dagli ETS pre-qualificati.

Viceversa, nell’ipotesi di progetti “unitari”, l’assetto progettuale definitivo ed il relativo partenariato (anche di tipo plurale) potranno essere la risultanza dei lavori dei Tavoli di co-progettazione. In tale evenienza, occorrerà l’unanime e trasparente condivisione da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, da verbalizzare, anche ai sensi dell’art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

In difetto di volontaria composizione procedimentale - in entrambe le ipotesi del progetto “unico” e di quello “unitario” - la valutazione delle eventuali proposte progettuali vincolanti (PPV), presentate dagli ETS, singoli o associati, sarà affidata ad apposita Commissione, nominata dall’Amministrazione, la quale - a conclusione dei propri lavori - stilerà apposita graduatoria di merito, ai sensi del richiamato successivo art. 8.

Sin d’ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

### 4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le durate indicate nella **scheda** allegata al presente Avviso (**Allegato 1**), decorrenti dalla data di sottoscrizione delle **Convenzioni** fra l’Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d’ora sono indicati gli elementi essenziali delle Convenzioni (**Allegato 4**).

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Le risorse messe a disposizione dall’Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso.

Nella distinta ipotesi di progetti “unitari”, individuati dalla scheda allegata al presente Avviso (**Allegato 1**), al ricorrere di una pluralità di EAP, saranno sottoscritte distinte convenzioni, le quali sono da intendersi come legate da un nesso di presupposizione e di collegamento, fatte salve le ipotesi di nullità/invalidità parziale di ogni singola convenzione, dalle quali non vengono meno le altre convenzioni e, dunque, l’attualità dell’interesse pubblico alla continuità dell’attuazione del progetto medesimo.

L’Amministrazione procedente e gli EAP, prima di dare avvio all’attuazione del progetto, hanno la facoltà di individuare con consenso unanime di tutti i membri del partenariato - da formalizzare in apposito atto, ai sensi dell’art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm. - l’eventuale ETS individuato come coordinatore o capofila del progetto.

In difetto di condivisa designazione, l’Amministrazione procedente si riserva di procedere all’individuazione del soggetto coordinatore del Progetto.

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

## 5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

## 6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà, a seguito dei sub-procedimenti corrispondenti ai sei (6) ambiti di intervento, i partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

### 6.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura (Prima fase - Pre-qualifica) i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.1.b.1) essere Società Cooperative sociali e Società Cooperative Sociali Consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

6.1.b.2) essere Associazioni di Promozione Sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

6.1.b.3) essere Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n.12/2005 e ss.mm.;

Non è ammessa la partecipazione, neanche in forma aggregata, di soggetti che risultino assegnatari di procedure di facilitazione di percorsi di co-progettazione emesse dalla presente amministrazione nell'anno 2019.

La successiva Lettera di invito, spedita ai soggetti pre-qualificati, disciplinerà i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali vincolanti (PPV); a tale ultimo proposito, sin d'ora si chiarisce che potranno partecipare alla seconda fase della procedura (Invito ad offrire) soggetti ulteriori, ma nella qualità di "partner di progetto", unitamente ad uno o più soggetti pre-qualificati nella prima fase della procedura:

6.1.b.4) essere Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;

6.1.b.5) (per soggetti diversi dagli ETS in forma societaria) iscrizione nella CCIAA come operatore attivo;

6.1.b.6) (per soggetti non qualificabili come ETS, ma riconducibili al Terzo settore) avere un interesse qualificato alla partecipazione alla procedura, dimostrabile in qualsiasi modo, in caso di verifica del relativo possesso.

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

## 6.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dei Comuni, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'aver un'esperienza di almeno 18 mesi con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento descritti nell'allegata scheda (**Allegato 1**) per il quale l'ETS si candida, fatto salvo quanto previsto nell'Art. 5 p.to b).

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

## 6.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente si riserva di prevedere, nell'ambito della seconda fase della procedura ed in ragione della specifica rilevanza degli interessi pubblici, connessi con l'oggetto dei corrispondenti sub-procedimenti, specifici requisiti di idoneità economico-finanziaria che i partenariati dovranno avere.

## 7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola in **due (2) fasi**:

- i) manifestazione di interesse;
- ii) co-progettazione ed invito ad offrire.

### 7.1 Manifestazione di interesse - (prima fase)

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare **entro e non oltre le ore 12.00 del 30.09.2019**, la **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso (**Allegati 2) e 3**), a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: [serviziapersona@pec.renogalliera.it](mailto:serviziapersona@pec.renogalliera.it)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003 E SS. MM. E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. DISTRETTO PIANURA EST"**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà alla pubblicazione sul sito dell'Unione Reno Galliera dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

### 7.2 Co-progettazione ed invito ad offrire - (seconda fase)

Nell'ambito della seconda fase della procedura, l'Amministrazione procedente preliminarmente invierà a tutti i soggetti pre-qualificati e pubblicherà sul proprio sito istituzionale il **Quadro progettuale di riferimento (QPR)**, quale documento progettuale, elaborato dall'Amministrazione e posto a base delle

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

successive operazioni.

Gli ETS pre-qualificati, a quel punto, saranno invitati a formulare una prima **proposta progettuale (PP)**, nella quale dovranno essere descritti gli interventi di implementazione del **QPR**.

La valutazione della proposta progettuale, demandata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, è unicamente finalizzata a verificare l'attitudine e l'idoneità degli ETS richiedenti a partecipare in modo proattivo ai successivi tavoli di co-progettazione.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

Tutti gli ETS, le cui proposte progettuali saranno state ritenute "idonee", saranno invitati a partecipare ai Tavoli di co-progettazione, nei termini e con le modalità indicate con successiva comunicazione di questa Amministrazione.

Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione precedente e con gli altri aspiranti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo (**PD**) degli interventi e delle attività, così implementando il **Quadro Progettuale di Riferimento (QPR)** predisposto dall'Amministrazione.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Terminati i lavori di ogni tavolo di co-progettazione, il RUP inviterà - mediante successivo *Invito ad offrire* - i partecipanti degli stessi a formulare la propria **proposta progettuale vincolante (PPV)**, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Tale **proposta progettuale vincolante (PPV)** dovrà essere elaborata seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*), che saranno articolati in sub-criteri, dettagliati negli inviti ad offrire, rivolti agli ETS pre-qualificati.

## **8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI VINCOLANTI (PPV)**

La valutazione delle proposte progettuali vincolanti sarà demandata alla Commissione, nominata dall'Amministrazione precedente per la verifica di "idoneità" delle proposte progettuali.

Gli inviti a formulare le proposte progettuali vincolanti (PPV) preciseranno le fasi e le modalità di svolgimento delle relative operazioni.

## **9. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Questa Amministrazione al fine di valorizzare i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità sin d'ora indica i criteri di valutazione, sulla base dei quali saranno valutate - nell'ambito della **seconda fase** della presente procedura - le proposte progettuali vincolanti (PPV) e che saranno dettagliati in sub-criteri dai più volte indicati Inviti ad offrire.

Nella scheda sono indicati i criteri di valutazione che saranno utilizzati nell'ambito di ciascun sub-procedimento, corrispondente al relativo ambito di intervento:

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

CRITERI	PERCENTUALE
Qualità della proposta e coerenza con gli obiettivi del Quadro Progettuale di Riferimento	40%
Complessità ed adeguatezza del partenariato	20%
Qualità e quantità degli apporti resi disponibili per incrementare il valore del progetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: risorse economiche, immobili, risorse umane, ecc)	20%
Sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale	15%
Sostenibilità futura e replicabilità del progetto	5%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

## 10. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà, nell'ambito dei successivi sub-procedimenti, di cui ai sei (6) ambiti di intervento, con la selezione del partenariato, la cui proposta progettuale vincolante (PPV) sia stata valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

## 11. CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda (**Allegato 4**).

## 12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## 13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Anna Del Mugnaio.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito all'Ufficio di Piano Distretto Pianura Est, mail: [ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it](mailto:ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it), **entro il giorno 20 Settembre 2019**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione Reno Galliera entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

## 15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)

## 16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Anna Del Mugnaio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive e  
successive norme collegate, il quale sostituisce  
il documento cartaceo e la firma autografa

PER ACCETTAZIONE:

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_  
(Legale rappresentante)